

MARTEDÌ INCONTRO DECISIVO, LE PARTI SOCIALI VOGLIONO DISERTARE. L'ASSESSORE INSISTE: SE NON FIRMANO, FACCIO DA SOLO

Trasferimenti più facili dei dipendenti regionali I sindacati si oppongono al piano di Pistorio

Si tratta anche su altri due temi: la distribuzione di 48 milioni a pioggia (ma c'è il rischio di veder ridurre di 10 milioni questo fondo) e l'attuazione di una norma per dimezzare i permessi sindacali.

Giacinto Pipitone

PALERMO

••• I sindacati non ci stanno. E così sulla mobilità dei dipendenti regionali è già rotura fra governo e parti sociali. Né gli autonomi né i confederali annunciano di voler sottoscrivere la bozza di regolamento proposta dall'assessore al Personale. E ciò, come anticipato dallo stesso Giovanni Pistorio, dovrebbe spingere il governo a varare il provvedimento scavalcando la concertazione.

La verifica si avrà solo martedì, quando sindacati e Aran (l'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego) torneranno a riunirsi. Male posizioni sono emesse già ieri. Pistorio ha anticipato sul *Giornale di Sicilia* che «la dialettica sindacale ha i suoi tempi ma non può essere dilatoria». Premessa per ribadire anche ieri che «se martedì non si firma, trasformerò l'accordo in una circolare». È la presa d'atto dello stallo di una estenuante trattativa, finora inutile, iniziata all'Aran da oltre due settimane per applicare una legge varata a fine aprile.

L'accordo proposto prevede che ogni volta che un dirigente manifeste-



L'ACCORDO PROPOSTO
PREVEDE CHE
A DECIDERE SIANO
GIUNTA E DIRIGENTI

presenterà col testo dell'accordo». È un modo per segnalare che «d'ora sono stati governo e Aran a fare niente non presentando mai nulla di scritto».

Il clima è teso. E anche i Cobas Codir, con Marcello Minlo e Dazio Matranga, sfidano l'assessore: «Se la sua posizione è quella espressa sul giornale, che la metta in atto da solo. Non ci fa paura la mobilità, che comunque è prevista dalla legge, noi ci siamo sempre detti disponibili a discuterne».

La Cgil ha poi firmato con Giigi Caraccioli della Cisl Fp ed Enzo Tango della Uil Fpi una nota unitaria in cui si definisce «incomprensibile, sebbene si tratti ormai di una prassi consolidata, apprendere dalla stampa i contenuti degli accordi prima ancora di prenderne visione nelle deputate sedi». I sindacati parlano di «mistificazione e strumentalizzazione da parte di chi vuole scaricare su di noi responsabilità che stanno in capo ad altri» e per questo motivo rilanciano annunciando che non prenderanno parte all'incontro di martedì: «l'Aran non si



Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali